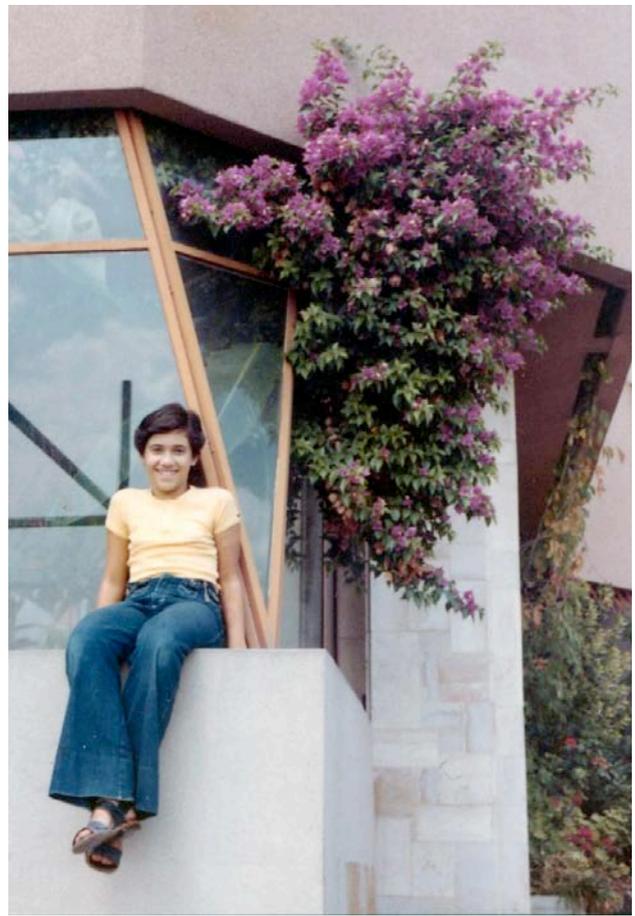


Ciao gente...
sono Paola

Taranto 28 Novembre 2014

D. G. D'Andola D. Spataro S'Anibily
D. R. Spataro D. Roberto Spataro



Tra le tante testimonianze ricevute che hanno evidenziato l'efficacia dell'intercessione di Paola Adamo, non esito a rendere nota - come responsabile delegato dell'(E)laboratorio che cura la diffusione della sua esemplare santità di vita - una mia particolare esperienza dell'efficacia della sua mediazione, invocata in una situazione di emergenza e sperimentata nella sua inspiegabile logica di soluzione.

Come dichiaro nella conclusione del mio scritto, sarà per me una esperienza provvidenziale per una convinta determinazione di proporla come "modello per l'età giovanile, soprattutto adesso che il mondo sembra soffrire di una forte carenza di modelli".

Incredibile ma vero!

Ritengo sia questa l'espressione più adatta per definire una mia disavventura che, pur nel suo piccolo, mi avrebbe lasciato in grave difficoltà. La sera di martedì 8 maggio 2007 avevo collocato nella bacheca parrocchiale una delle "pubblicazioni di matrimonio" e, come sempre, avevo diligentemente chiuso a chiave la rispettiva vetrina. La solita operazione di "routine".

Al mattino seguente, la prima amara sorpresa. Mi appressavo a ritirare una di quelle pubblicazioni, ma non trovavo la piccola chiave della bacheca. Frugai nelle mie tasche, cercai dappertutto, in camera, in chiesa, nell'ufficio... Nulla! Chiesi ai miei Confratelli...

Nessuno seppe darmi una qualche risposta. Ero angosciato, perché non possedevo un doppione e non sapevo come cavarmi d'impaccio.

Era l'ora della preghiera comunitaria del mattino. Entrai in cappella, ormai rassegnato. Poggiai il breviario sul banco e, dall'altra parte, il volumetto "*Sacramentum caritatis*", l'Esortazione Apostolica di Benedetto XVI per la meditazione personale. Passarono cinque minuti e, quando mi levai in piedi per guidare le LODI del mattino, il mio sguardo si posò casualmente sul libretto della meditazione. **Sorpresa! ma questa volta, dolcissima. Sulla copertina bianco-celeste del volumetto, vidi poggiata la piccola chiave della bacheca.**

Come era possibile? Chi mai poteva averla messa lì, su quel libretto che io stesso, pochi minuti prima, avevo lasciato sul banco, senza che alcun altro fosse entrato o si fosse mosso in quell'ambiente? Nessuno dei due salesiani presenti, da me interrogati, seppe darmi una spiegazione plausibile del fatto e dichiararono di esserne totalmente estranei.

Ma una spiegazione ci doveva pur essere! La chiave, la stessa identica chiave era lì.

Miraggio? Illusione? Pura immaginazione percepita come realtà? Miracolo?

Il miracolo - lo sappiamo - supera le leggi della natura e suppone un intervento speciale di Dio.

Devo dire con sincerità che, in quel mattino, predominava in me uno stato di nervosismo per la mia disattenzione - anche se involontaria - più che il pensiero di implorare un qualche aiuto concreto dall'alto. Non ricordo se mi sia rivolto alla mediazione di un santo in particolare... ma confesso che spesso - come responsabile dell' "(E)laboratorio Amici di Paola Adamo" - affido a Paola le mie particolari intenzioni e ne sperimento l'efficacia. Proprio il giorno prima avevo lavorato a preparare il testo del Foglio mensile che l'(E)laboratorio spedisce ai numerosi amici e devoti di Paola ed è confortante per noi constatare, sulla base di prove e documenti, le tante grazie che si attribuiscono a lei.

Il rinvenimento della chiave, così come è stato da me descritto, è un fatto concreto, inspiegabile secondo le leggi della natura. Non spetta a me l'esame di questo evento, ma sarà competenza degli scienziati e dei consultori teologi. Dichiaro e confermo l'assoluta certezza del fatto e la fedele rispondenza della presente mia relazione scritta. Ringrazio il Signore per questo dono che ritengo un messaggio provvidenziale per la causa di Paola e, per quanto mi riguarda come persona consacrata, ne traggio motivo per un impegno rinnovato di sequela radicale.

Don Gaetano D'Andola

Segnaliamo anche una felice "soluzione del contrattempo" vissuta da Don Roberto Spataro, membro attivo dell' "(E)laboratorio Amici di Paola Adamo", e trasmessaci fedelmente a suo tempo nei termini seguenti.

Taranto, 18.11.2001

Io, sottoscritto sac. Roberto Spataro SDB, lunedì 5 novembre u.s. alle ore 22.50 ca. sono salito su una vettura delle autolinee Marozzi, convinto che essa fosse destinata a Roma, ove, l'indomani, al mattino, ero atteso per due importanti appuntamenti. Durante il viaggio, alle ore 04. 20 ca. il controllore, richiestomi il titolo del viaggio, mi informò che erroneamente ero salito sulla vettura diretta a Pisa.

A questo punto ebbi subito il timore che il primo appuntamento (da cui avrei ricavato notizie essenziali per stabilire decisioni di notevole importanza), previsto alle ore 09.15 a Roma, presso la Pontificia Università Gregoriana, sarebbe sfumato con mio disappunto perché avrei dovuto rinviare a data lontana e da definirsi un nuovo viaggio a Roma.

Non mi persi d'animo né imprecai contro la mia leggerezza o la sorte; mentalmente recitai l'Ave Maria e chiesi aiuto a Paola Adamo perché trovasse il modo di facilitare il mio arrivo a Roma in tempo utile. Dopo pochi minuti il controllore mi comunicò un'inattesa e rapida soluzione: l'autista della vettura delle autolinee Marozzi diretta a Roma, contattato telefonicamente dal medesimo controllore, trovandosi a non eccessiva distanza dall'autobus su cui viaggiavo, ci avrebbe atteso al casello autostradale ove avrei potuto effettuare il trasbordo. Così avvenne. Giunsi a Roma alle ore 06.30 e fui ricevuto secondo le previsioni dal Decano della Facoltà di Storia della Chiesa della Pontificia Università Gregoriana.

Sbrigai gli altri impegni romani guadagnando inaspettatamente altro tempo utile per rientrare a Taranto prima del previsto.

Attribuisco la soluzione del contrattempo, oltre che al favore di Maria Ausiliatrice, anche all'intervento celeste della mia amica Paola Adamo, che vivamente ringrazio.

In fede *Sac. Roberto Spataro SDB*

N.B. Chi ritiene di aver ottenuto favori o grazie attraverso l'intercessione di PAOLA ADAMO, è pregato di mandarne fedele relazione al responsabile dell' "(E)laboratorio Amici di Paola Adamo", presso l'Istituto Salesiano Don Bosco - Viale Virgilio, 97-74121 TARANTO

*A cura di Don Gaetano D'Andola dell' "(E) laboratorio Amici di Paola ADAMO"
Istituto Salesiano "D. Bosco"
74121 TARANTO Viale Virgilio, 97 - tel. 099/7369171*

Web: <http://www.paolaadamo.it> - E-mail: info@paolaadamo.it